

COMUNICATO STAMPA

Dal 22 al 28 novembre al cinema Odeon di Firenze arriva il meglio della cinematografia indiana contemporanea

La star e attivista indiana Shabana Azmi madrina del 13° River to River Florence Indian Film Festival

Alla Azmi sarà dedicata la prima retrospettiva italiana dei suoi film; il festival, dopo Firenze, sarà con il 'best of' al Nuovo Cinema Aquila di Roma (29 novembre - 1 dicembre) e allo Spazio Oberdan di Milano (Febbraio 2014)

Shabana Azmi: "In India viviamo in una società patriarcale, in cui la preferenza per il figlio maschio porta al feticidio femminile. Dobbiamo avere tolleranza zero per questa violenza e per qualsiasi altro genere di abuso contro le donne"

Sarà l'attrice pluripremiata e attivista indiana **Shabana Azmi** la madrina del **13° River to River Florence Indian Film Festival**, unico festival italiano interamente dedicato alla cinematografia indiana, che si terrà a Firenze (Cinema Odeon, Piazza Strozzi 1) **dal 22 al 28 novembre**. In programma **oltre 40 film, tra prime nazionali, europee e mondiali, 30 ospiti, 4 eventi speciali, 1 retrospettiva, incontri con attori e registi e una mostra di arte contemporanea**. Una selezione dei "best of" e i film vincitori dell'edizione 2013 saranno proiettati a Roma, da venerdì 29 novembre a domenica 1 dicembre, presso il Nuovo Cinema Aquila (via l'Aquila n.66) e, a febbraio 2014, allo Spazio Oberdan di Milano (Viale Vittorio Veneto n.2).

Shabana Azmi, attrice di oltre 140 pellicole, sarà l'ospite d'eccezione del festival - grazie al sostegno del prestigioso store multibrand LUISAVIAROMA - e verrà omaggiata con la prima retrospettiva italiana dei suoi film, con la proiezione di capolavori quali *Fire* (1996) di Deepa Mehta, film scandalo che racconta l'amore omosessuale tra Radha e Sita, *Ankur* (1974) di Shyam Benegal, che segna il debutto dell'attrice e *La città della gioia* (1992) del regista inglese Roland Joffè, film culto ambientato in uno slum di Calcutta, tratto dal bestseller omonimo di Dominique Lapierre, con un giovane Patrick Swayze (il film chiuderà il festival giovedì 28 novembre). La Azmi è conosciuta in tutto il mondo anche per il suo impegno nel sociale per i diritti delle donne e la lotta contro l'Aids, è **rappresentante del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, Presidente di ActionAid India** - organizzazione internazionale impegnata nella lotta contro povertà e discriminazione - ed **ex membro dell'Assemblea degli Stati del Parlamento Indiano**.

"L'India vive in più epoche diverse nello stesso tempo e racchiude tutte le contraddizioni che derivano dall'essere una società multietnica, multiculturale e multi confessionale - spiega l'attrice - da una parte, abbiamo avuto una donna primo ministro, una donna presidente e molte donne in posizioni di potere nel mondo imprenditoriale, ma dall'altra restiamo una società patriarcale, in cui la preferenza per il figlio maschio porta al feticidio femminile, che si pratica ancora oggi. Dobbiamo avere tolleranza zero per questa violenza e per qualsiasi altro genere di abuso contro le donne - continua la Azmi - il progresso di un Paese si deve misurare non soltanto in base al PIL, ma in base all'indice di sviluppo umano, il cui metro più importante è il livello di legittimazione delle sue donne."

Il River to River, ideato e organizzato da Selvaggia Velo, direttore della manifestazione, con il Patrocinio dell'Ambasciata dell'India in Italia e il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, prosegue nel suo cammino di ricognizione nei territori del cinema indiano, per raccontare le mille facce di una realtà lontana e spesso poco conosciuta in Italia e in Europa, attraverso i film di registi noti e giovani talenti emergenti. **La tredicesima edizione è suddivisa in tre sezioni:** lungometraggi, documentari e cortometraggi. Sarà il pubblico a decretare per ciascuna categoria il vincitore del premio "**River to River Bitebay Audience Award**".

Il River to River Florence Indian Film Festival è realizzato con il contributo di Regione Toscana e Fondazione Sistema Toscana Mediateca, Ente Cassa di Risparmio di Firenze e OAC Osservatorio per le Arti Contemporanee, l'Ufficio Nazionale del Turismo Indiano di Milano e in collaborazione con il NFAI - National Film Archive of India e Istituto Luce e Palazzo Tornabuoni e Four Seasons Hotel Firenze. La tredicesima edizione si avvale della collaborazione con lo store multibrand LUISAVIAROMA e inaugura una nuova collaborazione con l'Azienda Salvatore Ferragamo. Il festival si avvale anche del supporto dei seguenti sponsor: Coco-Mat, Instyle, Klopman, Hotel Roma, Pensione Canada, Obika Mozzarella Bar e Vini Mazzei.

Tutti i film sono in lingua originale sottotitolati in italiano. **Biglietto unico:** intero 5 euro, ridotto 4 euro; **Biglietto giornaliero:** intero 8 euro, ridotto (studenti, soci Coop, soci Arci) 7 euro.

Ufficio stampa:

Olimpia De Meo 320/0404080 e Sara Chiarello 329/9864843; e-mail: press.rivertoriver@gmail.com

River to River Florence Indian Film Festival Via Maggio, 1, 50125 Firenze - Italiatel. [+39 055 286929](tel:+39055286929); fax [+39 055 284983](tel:+39055284983); website: www.rivertoriver.it;

SHABANA AZMI

Nata nel 1950 a Nuova Delhi, in oltre 35 anni di carriera ha vinto più premi e onorificenze di ogni altro collega indiano. Nel 1989 riceve dall'allora presidente francese François Mitterrand, l'"**International Human Rights award**", premio ricevuto anche da Madre Teresa di Calcutta. Nel 2006 è la prima donna Indiana a ricevere il "**Gandhi International Peace Prize**" alla House of Commons di Londra e il "**Padma Bushan**", la terza onorificenza più importante in India consegnata ogni anno dal Presidente indiano ai cittadini più eminenti per il loro contributo alla società e il prestigioso "**Crystal Award**" al forum mondiale dell'economia (Davos, 2006), per aver raggiunto un successo eccezionale nel campo della cultura e aver usato l'arte per far conoscere il suo Paese ad altre culture.

Cinque volte vincitrice del National Award come miglior attrice, la Azmi ha ricevuto anche numerosi riconoscimenti internazionali tra cui: il **Best Actress Award** con il film "**Fire**" (1996) al **Chicago Film Festival** e al **Festival di Taormina** con il film "**Patang**" (1994). Shabana Azmi è stata membro di numerose giurie internazionali quali il Tehran e il New Delhi Film Festivals, e presidente del **Montreal World Film Festival** nel 1990 e del Western Region Soviet Land Nehru Awards. Tra i molti festival internazionali che le hanno dedicato una retrospettiva – come il **Georges Pompidou Center di Parigi**, il **Norwegian Film Institute di Oslo**, **British Film Institute London**, il **Festival di Avignone**, **Toronto International Film Festival** – anche il prestigioso **New York Film Festival**, che per la prima volta dedica una retrospettiva ad un attore e non ad un regista.

Attrice in oltre 140 film, Shabana Azmi è conosciuta anche nel nostro Paese grazie a ruoli principali in film come **Il fondamentalista riluttante** (2012) di Mira Nair, film di apertura della 69/a Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, **I figli della mezzanotte** (2012) di Deepa Mehta, **Strade laterali** (1998) di Tony Gerber con Valeria Golino e Rosario Dawson, **Fire** (1996) di Deepa Mehta con Nandita Das, **Patang** (1994) di Goutam Ghose, **La città della gioia** (1992) di Roland Joffè con Patrick Swayze, **Libaas** (1988) di Gulzar, **Una notte a Bengali** (1988) di Nicolas Klotz con Hugh Grant, **Madame Sousatzka** (1988) di John Schlesinger con Shirley MacLaine e Navin Chowdhry e **Ankur** (1974) di Shyam Benegal.

L'attrice è conosciuta in tutto il mondo anche per l'impegno nel sociale per i diritti delle donne e la lotta contro l'Aids ed è da sempre impegnata in campagne contro la discriminazione sociale, in difesa degli abitanti degli slum di Bombay. È **rappresentante del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione**, **Presidente di ActionAid India** - organizzazione internazionale impegnata nella lotta contro povertà e discriminazione - ed **ex membro dell'Assemblea degli Stati del Parlamento Indiano**. Tra i vari progetti che promuove è attualmente coinvolta in un progetto per l'emancipazione delle ragazze a Mijwan, un villaggio del distretto di Azamgarh, in India, dove ha istituito una scuola femminile con un centro di calcolo interdipartimentale e un centro di ricamo (I ricami a mano realizzati dalle studentesse sono indossati dalle più grandi star di Bollywood, e perfino da Naomi Campbell).